

LA NOSTRA SALUTE

Manovre finanziarie in Emilia-Romagna

Extra risorse per 85 milioni Sanità, dopo la diffida di Roma bilancio ok sul filo di lana

Gli assessori regionali Calvano e Donini critici con il Governo: «I finanziamenti non arrivano. Per il terzo anno abbiamo immesso fondi nostri. Nessun rimborso per Covid e caro energia»

BOLOGNA

Sul filo di lana l'Emilia-Romagna salvaguarda l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale. Con 85 milioni di fondi regionali extra-sanitari accantonati e con l'utilizzo dell'avanzo vincolato, i bilanci 2022 delle Aziende sanitarie sonostati coperti, con l'approvazione formale del bilancio consuntivo regionale ieri in Giunta. Ma i conti a Roma erano sotto la lente ed era stato preparato un documento: «La Regione Emilia-Romagna non ha prodotto ulteriori misure di copertura alla data della riu-

nione del tavolo di verifica, tenu-tasi il 23 marzo 2023» e così, «si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida». Tuttavia «la regione ha precisato che 'a fronte del disavanzo di euro 84.894.141,87', intende «dare copertura». Come è stato precisato ieri dagli assessori regionali Paolo Calvano

LE OPPOSIZIONI

Fd'I: «Fateci vedere i conti e le spese»

Forza Italia:

«Serve un confronto in Assemblea»

(Bilancio) e Raffaele Donini (Politiche per la salute). «È il terzo anno che facciamo questi innesti di risorse proprie - sottolinea il numero uno della Sanità - in supplenza a un finanziamento nazionale che non è arrivato con il governo Draghi e non sta arrivando con il governo Meloni. Chiudiamo in pareggio, nonostante abbiamo documentato 397 milioni per il 2022 di spese Covid non rimborsate, che si sommano ai 400 milioni del 2021 e ai 67 milioni di spese energetiche non rimborsate». Il soccorso regionale a copertura dei fondi nazionali non corrispo-

sta a quasi un miliardo. «Abbiamo sancito la chiusura in equilibrio facendo fronte al sotto-finanziamento nazionale con risorse nostre - ribadisce Calvano - grazie a una gestione accorta del nostro bilancio, in risposta a chi aveva dubbi».

Sulla battaglia delle opposizioni rispetto ai rischi di non chiudere in equilibrio, Donini aggiunge: «Le minoranze, se sono minoranze, significa che perdono le battaglie, noi abbiamo chiuso in pareggio e credo che non convenisse a nessuno scommettere sul fallimento di questo nostro tentativo». Pronta la replica di Marta Evangelisti, presidente



L'assessore Raffaele Donini

del gruppo Fratelli d'Italia: «Vorremmo ricordare a Donini che a oggi minoranza sono loro a livello nazionale» e poi chiede di «far vedere i conti della sanità regionale e capire come sono stati spesi i soldi, che sono anche quelli che provengono dalle tasche dei cittadini». Inoltre, per Valentina Castaldini, consigliere regionale di Forza Italia, «la riforma della Sanità non è rinviabile, partiamo già da un buco di oltre 400 milioni per l'anno prossimo. Ci aspettiamo un confronto serio in Assemblea e non pillola di riforma annunciata qua e là».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevenzione in crescita

SCREENING



Emilia-Romagna

Adesioni superiori ai livelli pre-Covid

In Emilia-Romagna l'adesione agli screening per la diagnosi precoce e la cura di alcune delle forme più diffuse di tumore (quelli al colon-retto, al collo dell'utero e alla mammella) supera i livelli pre-pandemia. «Numeri che possono migliorare - sottolinea la Regione - soprattutto per quanto riguarda la prevenzione del cancro al colon retto».

Nuovi centri e prenotazioni Pronto soccorso, si cambia

Separate emergenze e urgenze, nascono le strutture di assistenza aperte 24 ore La Regione: «I codici verdi e bianchi trattati sul territorio». In campo anche le Uca

di Donatella Barbetta
BOLOGNA

La carenza di medici nei Pronto soccorso porterà, nei piani della Regione, alla riorganizzazione - la presentazione è attesa a giugno - e alla separazione tra urgenze, da erogare sul territorio, ed emergenze, nei Dipartimenti di emergenza urgenza. «Già dalle prossime settimane - anticipa Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute - nel caso in cui la criticità sul personale dell'emergenza-urgenza lo dovesse richiedere, le Aziende sanitarie potranno assumere misure coerenti con il piano che stiamo definendo. Tanto vale non accontentarsi di palliativi e soluzioni provvisorie, meglio mettere già ora in campo una riorganizzazione. Non vogliamo prendere in considerazione l'idea di chiudere dei Pronto soccorso». L'idea va oltre gli ambulatori Abc, ossia a bassa complessità, da far sorgere accanto ai principali Pronto



La riorganizzazione del pronto soccorso sarà presentata a giugno

soccorso dell'Emilia-Romagna. «Non saranno ambulatori - assicura Donini - ma la loro evoluzione in strutture. Ne abbiamo sperimentati un paio, uno a Cervia e uno a Ferrara, e stanno funzionando molto bene». Si tratta dei Centri di assistenza e urgenza, i cosiddetti Cau, realtà aperte

H24 con la presenza dei medici di medicina generale e di continuità assistenziale, le guardie mediche, dove si potranno fare esami di laboratorio e test come elettrocardiogrammi ed ecografie. E quindi, i codici bianchi e verdi, attualmente il 70% degli accessi nei Pronto soccorso,

complessivamente un milione e 700mila all'anno, verranno trattati sul territorio. «Entro l'anno - prosegue l'assessore - crediamo che potranno realizzarsi le prime strutture in prossimità dei maggiori Pronto soccorso, all'interno delle case della comunità e in quelli che già oggi sono punti di primo intervento». A marzo poi ci sarà anche la centrale del numero 116117 dove si potranno prenotare, «nel giro di qualche ora», queste prestazioni. Le guardie mediche saranno protagoniste della riforma.

«Sono 800 professionisti, in media fanno un consulto medico ogni due ore, una visita ambulatoriale ogni cinque ore e una domiciliare ogni 26 ore. Abbiamo parlato con loro, molti sono giovani, vogliamo valorizzarli facendoli lavorare in équipe all'interno delle strutture», osserva Donini. Ma la trattativa con i sindacati dei medici non è semplice. «È un confronto complesso - ammette Luca Baldino, direttore generale dell'assessorato - perché la riforma ha molti elementi di novità, tra cui ruoli, criteri d'accesso e retribuzioni. E nella rete del territorio non è esclusa nemmeno la medicina di gruppo dei medici di base». La Regione, infine, metterà in campo anche le Uca, le ex Usca, le squadre di medici per l'assistenza a domicilio in urgenza che hanno svolto 600mila prestazioni durante il Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE DOPO LA TRAGEDIA

Cesena

Sostegno finanziario

Orfani
Silvia Ruscelli e Ugo Beltrammi sono deceduti in un incidente motociclistico nella zona di Riva del Garda mentre si recavano a un concerto di Vasco Rossi. Era il 20 maggio 2022. Hanno lasciato tre figlie giovanissime.

Commozione
La tragedia ha colpito profondamente tutta la Romagna. Silvia Ruscelli, medico dell'Irst di Meldola distaccata al Bufalini, e il marito Ugo Beltrammi, dipendente comunale, erano molto conosciuti e apprezzati.



Tre 'trust'
La raccolta fondi promossa dallo Ior ha reso possibile la costituzione di tre 'trust', fondi fiduciari a beneficio delle ragazze minorenni. Potranno gestirli autonomamente al compimento dei 27 anni. Nel frattempo sono affidati ai due amici di famiglia e un legale.

L'ultimo abbraccio a Ugo e Silvia Raccolti 267mila euro per le figlie

Con le donazioni di 3.635 persone costituiti tre fondi fiduciari a beneficio di Giulia, Marta e Irene

di Annamaria Senni



Una storia tragica che ha scosso l'Italia intera e smosso gli animi di migliaia di persone che hanno voluto contribuire con una donazione. Sono passati undici mesi dalla morte di Silvia Ruscelli e Ugo Beltrammi, i due coniugi di Sarsina che hanno perso la vita in un incidente in moto a Riva del Garda mentre si stavano recando al concerto di Vasco Rossi. La tragedia oltre a provocare dolore e sofferenza nell'intera comunità cesenate, ha generato all'istante un contagioso moto di solidarietà. Il pensiero è andato subito alle tre giovanissime figlie della coppia, di 8, 13 e 17 anni, rimaste orfane in seguito all'incidente. Giulia, Marta e Irene non sono state lasciate sole.

«Non possiamo riportarvi indietro, ma possiamo aiutare i vostri tre angeli ad andare avanti». Scrive così Flavio nel suo post che affianca la donazione. Silvia Ruscelli lavorava nel gruppo di patologia gastroenterica dell'Irst di Meldola e presso il distaccamento dell'Ospedale 'Bufalini' di Cesena. Proprio i colleghi di Silvia, subito dopo la tragedia, si sono rivolti all'Istituto oncologico romagnolo per avviare una campagna di crowdfunding a sostegno del futuro delle tre giovanissime ragazze. Sono stati così raccolti 267.000 euro e sono stati aperti tre 'trust' da 89.000 euro ciascuno per il fu-

MISEROCCHI (IOR)
«Chi ha conosciuto Silvia la descrive come un bravo medico e una persona meravigliosa»



Silvia Ruscelli, 47 anni, e Ugo Beltrammi, 49, in un'immagine felice. Erano una coppia molto unita

L'incidente in moto sulla Gardesana

Lo schianto in moto verso il concerto di Vasco

Due vite spezzate nello stesso istante. Era il 20 maggio dello scorso anno quando Silvia Ruscelli e Ugo Beltrammi rimasero vittime di un terribile incidente in moto a Riva del Garda. Era pomeriggio, poco prima delle 17. Silvia di 47 anni e Ugo di 49, dovevano recarsi al concerto di Vasco Rossi a Trento. Doveva essere una serata di festa insieme agli amici, un concerto programmato da tempo. Ugo aveva regalato a Silvia il biglietto per l'Arena di Trento il giorno di

Natale. Un viaggio di pochi giorni, per staccare col mondo e rilassarsi. Avevano dormito in un albergo a Dro, la notte prima dell'incidente, con una coppia

LA FATALITÀ
I coniugi di Sarsina si sono scontrati con un camion in fase di sorpasso nella zona di Riva del Garda

turo delle tre ragazze. «Un gesto dopo l'altro e si crea un unico abbraccio. Che duri finché ne avrete bisogno», è l'augurio che ha lasciato Michela, una delle tantissime persone che hanno deciso di aggiungere un pensiero di speranza sulla pagina di crowdfunding www.insiemeachicura.it alla propria donazione in favore della raccolta fondi organizzata da Ior e Irst.

La sensazione che le 3635 persone, che hanno donato a favore del futuro delle giovani, si siano unite in una calorosa stretta di conforto, emerge dalle dediche, nella frustrante consapevolezza che nulla di quanto elargito potrà mai sostituire le figure di una madre e di un padre. L'Istituto Oncologico Romagnolo ha raccolto 210.550 euro, 5.000 euro sono stati donati dall'organizzazione no-profit mentre i restanti 51.450 sono stati raccolti dagli amici di Silvia ed Ugo.

«Si tratta di una cifra molto importante per un crowdfunding cui hanno preso parte tantissi-

me persone - spiega il presidente IOR, Luca Panzavolta - sentiamo quindi di avere il dovere di rendicontare, per ovvi obblighi di trasparenza, come questi soldi verranno messi a disposizione delle ragazze. Insieme al legale Eros Titi, e ai notai Marco Maltoni e Cristina Scozzoli, abbiamo disposto la creazione di tre trust intitolati a Giulia, Marta ed Irene, in cui versare una cifra di 89.000 euro ciascuna. Le figlie di Ugo e Silvia ne avranno la gestione diretta a partire dal ventisettesimo anno d'età: prima di quella data i beni saranno affidati a Beatrice Casacci e Alessandro Freschi, amici intimi di famiglia». «Chi conosceva Silvia - ha detto il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi - la descrive come una persona meravigliosa, il tipo di medico che chiunque vorrebbe al proprio fianco: ti abbracciava senza toccarti, ti sorreggeva con uno sguardo e una parola. Te ne andavi dimenticandoti di essere stato in ospedale e ritrovavi la voglia di essere umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA
Cesena

Nuovo Bufalini, costi alle stelle «Stanziati altri 132 milioni»

Pompignoli (Lega): «Non si capisce più quanto verrà a costare alla fine»



Comunità energetica rinnovabile, incontro nella Sala del Consiglio

Fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità. Oggi alle 18,30, nella Sala del Consiglio del Palazzo comunale si terrà il primo appuntamento di 'Tutti insieme, tutti green', percorso partecipativo che nasce con l'obiettivo di elaborare un documento collaborativo per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer).

Si allungano i tempi di realizzazione del nuovo Bufalini e lievitano i costi. «Quanto verrà a costare, se mai verrà realizzato, il nuovo ospedale di Cesena?» chiede infatti alla Regione il consigliere leghista Massimiliano Pompignoli, dopo l'annuncio del nuovo piano di edilizia sanitaria fatto dall'assessore regionale con la previsione di 132 milioni di euro per il nuovo ospedale cesenate. «Arrivati a questo punto - attacca Pompignoli - non si capisce più quanto verrà a costare questo secondo ospedale. Pochi giorni fa si è sentito parlare di una cifra intorno ai 300 milioni di euro, bel oltre al quadro economico che si era inizialmente deliberato. Adesso, la cifra sembrerebbe ulteriormente lievitata. Mi chiedo, infatti, se i 132,3 milioni appena annunciati dalla Regione siano già ricompresi in quei 300 dichiarati pochi giorni fa. Se non lo fossero, stiamo parlando di una struttura che verrebbe a costare oltre 432 milioni di euro, senza contare i costi di mantenimento del nuovo nosocomio e i ritardi inqualificabili nell'avvio dei lavori». Dai vertici della Regione e dall'Ausl Romagna non replicano direttamente a Pompignoli, assicurando però che lo stanziamento di 132 milioni di euro rientra in quei 300 milioni di euro di costo stimati attualmente per il nuovo ospedale di Cesena.



Tappa cesenate del 14 maggio

Ecco il magazine che racconta il Giro

L'arrivo del Giro d'Italia in città è accolto da una nuova rivista, 'Cesena Sport, Speciale Giro', 48 pagine più copertina, di grandi dimensioni, con taglio glamour ed ampie fotografie. Direttore responsabile del giornale è Daniele Magnani, mentre la redazione fa capo all'agenzia PrimaPagina che ne è anche l'editore. Fra gli articoli che compongono il sommario della rivista, oltre a tante info sulla tappa del Giro, anche calcio, volley, il calendario degli eventi sportivi dei prossimi mesi e l'annuncio della premiazione dell'Oscar del cicloturismo. 'Cesena sport - Speciale Giro' è stato distribuito in anteprima alla cena dei soci Panathlon e consegnato al presidente del Comitato di Tappa Dionigio Dionigi, alla presenza del vice sindaco di Cesena e assessore allo sport Christian Castorri. La rivista è in distribuzione gratuita presso il l'Ufficio Turistico del Comune, nelle edicole e librerie, nei circoli sportivi ed altri punti di interesse.





istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

L'Istituto Oncologico Romagnolo, cui è stata devoluta una generosa somma in occasione delle esequie di

Francesca Drudi

ringrazia sentitamente i familiari e quanti l'hanno sottoscritto.

La somma sarà destinata a finanziare lo sviluppo e la ricerca dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola

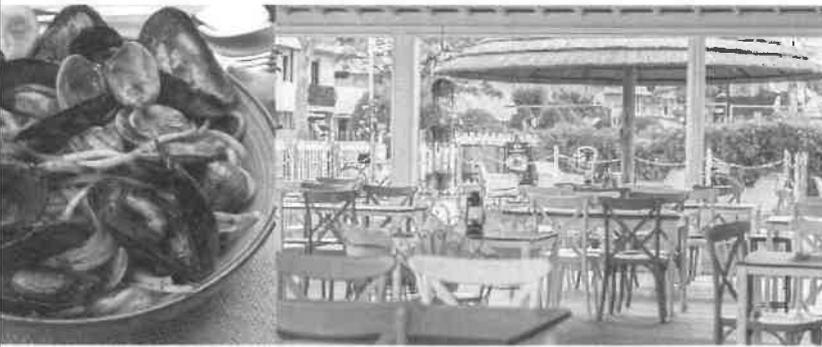


Marconi Restaurant - Cesenatico

Prenotazioni 348 6122428

APERTI A PRANZO E A CENA - SALA INTERNA RISCALDATA

La location per i tuoi eventi
Battesimo - Comunione - Cresima - Matrimonio



Bagno Marconi 20 - Piazza Marconi, 20 - 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 348.6122428 - Mail info@bagnomarconi.it
www.bagnomarconi.it



MOMENTI INSIEME Società Cooperativa
Sede legale: Cesena, Viale G. Bovio n. 80
Cod.Fisc./P.Iva: 02599800402
Registro Imprese Forlì-Cesena 02599800402

Avviso di convocazione di Assemblée Ordinaria

I signori Soci sono invitati a partecipare all'Assemblée ordinaria che avrà luogo il giorno 30 aprile 2023 in prima convocazione presso la **sala Eligio Caccagueria a Cesena in Viale G. Bovio n. 72** alle ore 07,00 ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo il giorno

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023
ALLE ORE 18,30

per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2022, udita la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.
Destinazione dell'utile netto d'esercizio. Discussione e deliberazioni in merito;
- 2) Varie ed eventuali.

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Massimiliano Montatti